

**DELIBERA N. 65 DEL 02/05/2019**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Oggetto:** RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2018

L'anno 2019 addì 02 del mese di maggio alle ore 12:30 nella sala della Giunta, presso la Sede comunale, convocato per **CONVOCAZIONE DEL SINDACO**

Sotto la presidenza di MAQUIGNAZ JEAN ANTOINE

Sono intervenuti i seguenti Assessori:

MAQUIGNAZ JEAN ANTOINE	Sindaco	Presente
MAQUIGNAZ NICOLE	Vice Sindaco	Presente
CAPPELLETTI ALESSIO LUIGI	Assessore	Presente
CICCO ELISA MAILA	Assessore	Presente
PASCARELLA RINO	Assessore	Presente
VUILLERMOZ CHANTAL	Assessore	Presente

Totale Presenti: 6

Totale Assenti: 0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, MACHET CRISTINA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta esponendo l'oggetto suindicato, essendo all'ordine del giorno.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**  
**PREDISPOSTA DA: Ufficio Ragioneria**

Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2018

**LA GIUNTA COMUNALE**

**RICHIAMATI** i seguenti atti normativi:

- la legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta) e s.m.i.;
- il vigente Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 52 del 11.11.2002 e successive modificazioni;

**RICHIAMATE**, inoltre:

- la deliberazione del Commissario con i poteri del Consiglio comunale n 13 in data 28/02/2018 inerente l'approvazione del bilancio pluriennale 2018/2020 e del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) Triennio 2018/2020;
- la deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta comunale n. 33 del 22/03/2018 relativa all'approvazione del Piano esecutivo di gestione P.E.G. e assegnazione delle risorse di bilancio ai Responsabili di spesa;
- la deliberazione del Commissario con i poteri del Consiglio comunale n. 16 in data 26/04/2018, avente all'oggetto: "*Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 ed al DUP 2018/2020*";
- la deliberazione del Commissario con i poteri del Consiglio comunale n. 19 in data 18/05/2018, avente all'oggetto: "*Seconda variazione al bilancio di previsione 2018-2020 ed al DUP 2018/2020*";
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in data 26/06/2018, avente all'oggetto: "*Terza variazione al bilancio di previsione 2018-2020 ed al DUP 2018/2020*";
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 49 in data 09/10/2018, avente all'oggetto: "*Quarta variazione al bilancio di previsione 2018-2020 ed al DUP 2018/2020 Ex art. 175 D. Lgs. n. 267/2000*";
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 55 in data 29/11/2018, avente all'oggetto: "*Quinta variazione al bilancio di previsione 2018-2020 ed al DUP 2018/2020 Ex art. 175 D. Lgs. n. 267/2000*";

**PREMESSO** che:

- l'art. 79 del D.lgs. 118/2011 ha stabilito che la decorrenza e le modalità di applicazione delle disposizioni recate dallo stesso decreto legislativo nei confronti delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché nei confronti degli enti locali ubicati nelle medesime regioni speciali e province autonome, sono stabilite, in conformità con i relativi statuti, con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009 n. 42;
- l'articolo 27 della Legge Regionale 19/2015, entrata in vigore il 01 gennaio 2016, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nelle more della definizione con norma di attuazione dello statuto speciale delle modalità di applicazione delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, ha previsto che gli enti locali, le loro forme associative, i loro organismi e enti strumentali applicano le disposizioni di cui al titolo I del D.lgs. 11/2011, nei termini

ivi indicati posticipati di un anno, salvo quanto disposto dall'articolo 31, comma 2;

**Visti:**

Il D.lgs. n. 118/2011 con particolare riferimento:

- all'art. 3 del D.lgs. n. 118/2011, secondo cui *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:*
  - a) della programmazione (allegato n. 4/1);*
  - b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);*
  - c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);*
  - d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).”*
  
- all'art. 3, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011, secondo cui *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati a debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui”.*
  
- al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
  - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
  - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
  - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
  - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

*La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*



*e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*

*f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

*Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione".*

- L'art. 228, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000, secondo cui *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

**RILEVATO** quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011: "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere."

**Rilevato che** nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del bilancio 2019/2021 e del rendiconto dell'esercizio 2018, a seguito di un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere:

- alla cancellazione definitiva di residui attivi e passivi che generano minori entrate ed economie di spesa che confluiscono nella determinazione del risultato di amministrazione
- alla cancellazione di residui attivi e passivi ed alla loro reimputazione all'esercizio 2019 in quanto obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili al 31/12/2018 che hanno portato alla formazione degli elenchi allegati
- A) "Elenco variazioni di accertamento" dell'esercizio 2018;
- B) "Elenco variazioni di impegno" dell'esercizio 2018;
- C) "Elenco variazioni esigibilità" dell'esercizio 2018;

**VISTO** l'elenco dei residui attivi eliminati definitivamente dal conto 2018 per un totale di € 173.641,25 come dettagliato nell'allegato "a", di cui 120.414,97 relativi ad accertamenti degli anni 2017 e precedenti (residui) (Allegato A1) e 53.226,28 sono relativi alla competenza anno 2018 (Allegato A2);

**VISTO** l'elenco dei residui passivi eliminati definitivamente (economie) dal conto 2018 per un totale di € 453.713,70 come da dettaglio allegato "B", di cui 251.888,02 relativi ad impegni degli anni 2017 e precedenti (Allegato B1) e 201.825,68 sono relativi ad impegni di competenza anno 2018 (Allegato B2) ;

**VISTO** l'elenco dei residui passivi che sono stati reimputati dal conto 2018 negli esercizi 2019 e successivi per un totale di € 1.488.316,98 come da dettaglio allegato "C", con contestuale incremento del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata del Bilancio di previsione 2019/2021;



**DATO ATTO CHE** che dalle operazioni generali di preparazione alla chiusura di bilancio 2018 non emergono situazioni che possano pregiudicare gli equilibri generali di bilancio;

**VISTO** il parere favorevole del Revisore dei Conti, del 26/04/2019, in merito al riaccertamento ordinario dei residui esercizio 2018 (ex art. 3 comma 4 – DLGS 118/2011), giunto in data 29/04/2019 al protocollo dell'ente e registrato al n. 4579, allegato "F";

**Visto** il D.lgs. n. 118/2011 e il corrispondente DPCM del 28/12/2011.

VISTO:

- la Legge Regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie della Valle d'Aosta) e particolarmente l'art. 23 in materia di competenze della Giunta comunale;
- la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- lo Statuto comunale così come adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 11/11/2002 e particolarmente l'art. 21 in materia di competenze della Giunta comunale;
- la deliberazione del Consiglio comunale **n. 5 del 26/02/2019** con la quale si approvava il bilancio di previsione pluriennale 2019/2021 e il D.U.P. (documento unico di programmazione) per il triennio 2019/2021;
- la deliberazione della Giunta comunale **n. 52 del 27/03/2019** con la quale si assegnavano ai responsabili di servizio le quote di bilancio ai sensi dell'art. 46 comma 5 della L.R. 7/12/1998 n. 54 e dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO altresì:

- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, competente per materia, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 33, comma 3 dello Statuto Comunale;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area contabile in ordine alla regolarità contabile della proposta anche in merito alla sua copertura finanziaria, nell'ambito dei principi di gestione del bilancio per l'effettuazione delle spese, ai sensi dell'art. 49bis, comma 2 della Legge Regionale 7 dicembre 1998, n. 54;
- il parere di legittimità espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49bis, comma 1 della Legge Regionale 7 dicembre 1998, n. 54 e ai sensi dell'art. 9, lettera d), della legge regionale 19 agosto 1998 n. 46 così come sostituito dall'art. 6 comma 1 della L.R. n. 14 in data 09.04.2010;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese, per alzata di mano;

## DELIBERA

- 1) Di recepire quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo la narrativa che precede;
- 2) Di approvare la cancellazione definitiva, dal conto 2018 in corso di predisposizione, dei residui attivi proventi dall'esercizio 2017 e precedenti per una somma pari ad € 173.641,25 (allegato "A");
- 3) Di approvare la cancellazione definitiva, dal conto 2018 in corso di predisposizione, dei residui passivi proventi dall'esercizio 2017 e precedenti per una somma pari ad € 453.713,70 (allegato "B");
- 4) Di approvare la reimputazione agli esercizi successivi dei residui passivi non esigibili nel conto 2018, dei residui passivi proventi dall'esercizio 2018 per una somma pari ad € 1.488.316,88 (allegato "C"), modificando contestualmente il fondo pluriennale in entrata del bilancio di previsione 2019/2021;
- 5) Di approvare l'elenco dei residui attivi conservati provenienti dalla competenza 2018 e dagli esercizi precedenti come da riepilogo di cui sotto e come da dettaglio allegato "D";



- 6) Di approvare l'elenco dei residui passivi conservati provenienti dalla competenza 2017 e dagli esercizi precedenti come da riepilogo di cui sotto e come da dettaglio allegato "E" dando atto che gli stessi si riferiscono a prestazioni o fornitura già effettuate ma ancora da pagare in quanto alla data odierna non è ancora prevenuta la fattura o la stessa è in corso di liquidazione ;
- 7) Di trasmettere al Tesoriere Intesa San Paolo per gli adempimenti di competenza, gli allegati previsti da ARCONET relativi alla gestione dei residui.

**Approvato e sottoscritto con firma digitale:**

**Il Sindaco**

**MAQUIGNAZ JEAN ANTOINE**

**Il Segretario Comunale**

**Dott.ssa MACHET CRISTINA**